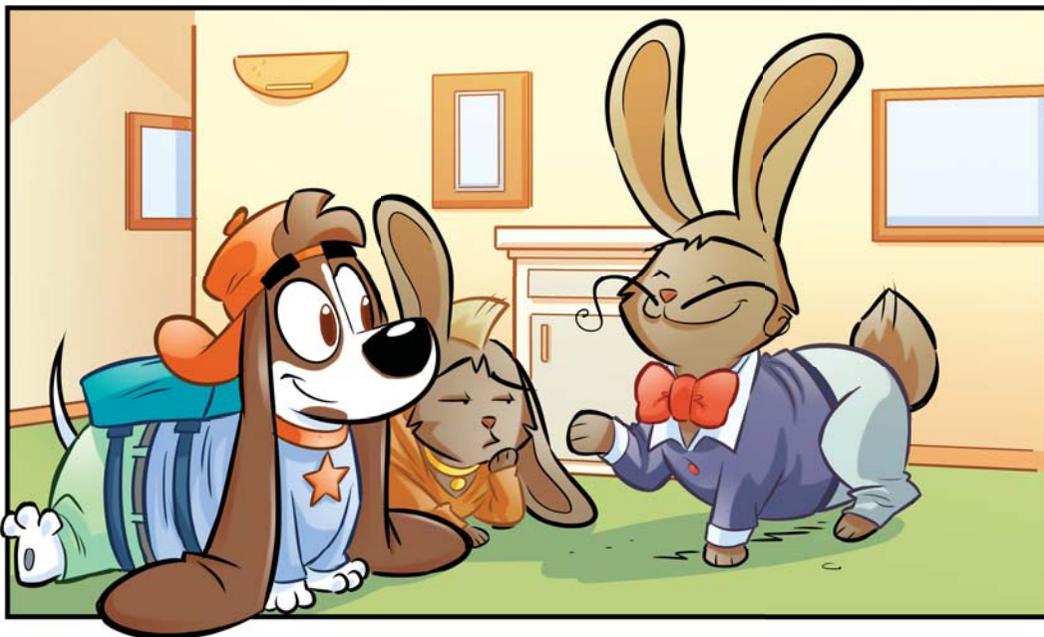


**IL GRANDE
CILINDRO!
-SECONDA PARTE-**



INCONTRI



QUINDI **STORTO** ERA FIGLIO DE IL **GRANDE CILINDRO**?
MA COME?

- BOH, SÌ, CHE NE SO? MIO PAPÀ È UN PRESTIGIATORE AMATORIALE... FA QUALCHE SPETTACOLO OGNI TANTO...
- AMATORIALE? MADDAI! L'HO VI-

STO ANCHE SU **BAUTUBE**! È MOLTO BRAVO! MA PENSAVO VIVESSE DI QUELLO.

INTANTO I DUE CUCCIOLI ERANO ENTRATI IN CASA DI STORTO E UNA PROFONDA VOCE BARITONALE UNÌ UN COMMENTO ALLA CONVERSAZIONE.

- NON È FACILE VIVERE DI SPETTACOLO, **BONTON**. IO FACCIÒ L'OPERAIO PER MANTENERE LA MIA NUMEROSA FAMIGLIA.

ERA, OVVIAMENTE CILINDRO, IL GRANDE MAGO.

- BUONGIORNO, SIGNORE - DISSE BONTON.

- BUONGIORNO A TE, CUCCIULO, È UN PIACERE AVERTI QUI. È DA QUANDO IO E MIA MOGLIE SIAMO VENUTI A CENA DAI TUOI GENITORI CHE NON CI VEDIAMO.

- SÌ, SIGNOR CILINDRO, SONO LIETO CHE SI RICORDI DI ME...
- IN REALTÀ QUELLO È IL MIO NOME D'ARTE... HO SENTITO QUELLO CHE DICEVATE. COSÌ SEI UN MIO FAN?
- STAVO GIUSTO GUARDANDO IL SUO MANIFESTO, PRIMA DI INCONTRARE STORTO, IO...

IL BULLO S'INTROMISE...

- BLA BLA, BLA BLA... CHI SE NE FREGA DELLA MAGIA?
- MIO FIGLIO NON APPREZZA MOLTO IL MIO HOBBY.
- È NOIOSO, PAPÀ!
- SBAGLI, STORTO, PUÒ, INVECE, ESSERE CIÒ CHE TI SERVE PER PRENDERTI UN RIVINCITA SUI TUOI DUE AMICI.

PADRE E FIGLIO GUARDARONO PERPLESSI IL BASSETHOLIND. STORTO NON CAPIVA E CILINDRO, OVVIAMENTE, NON SAPEVA PROPRIO DI COSA STESSE PARLANDO.

BONTON SOSPIRÒ E SPIEGÒ AL PADRE DELL'AMICO COME MAI SI FOSSE INCONTRATI E POI PASSÒ A ESPORRE IL SUO PIANO.

I DUE BULLI



GRUGNO E GHIGNO STAVANO PASSEGGIANDO PER LA STRADA. GHIGNO MASTICAVA UNA MERENDINA CHE AVEVA TACCHEGGIATO IN UN SUPERMERCATO E RIDACCHIAVA. GRUGNO, TUTTO TRONFIO, SGHIGNAZZAVA A BOCCA APERTA, MENTRE CAMMINAVA CON IL PETTO IN FUORI, TUTTO FIERO DELLE SUE MALE-

FATTE, E GETTAVA A TERRA LA CARTA DI UNA MERENDINA CHE ANCHE LUI AVEVA APPENA MANGIATO.

- **AHR AHR AHR!** - RIDEVA GRUGNO - L'HAI VISTO COME LO TENEVA QUELLA GUARDIA? SCOMMETTO CHE ADESSO STORTO SI PENTIRÀ DI METTERSI CONTRO DI NOI!

- SÌ - RISPOSE IL DEGNO COMPAGNO - SIAMO SICURAMENTE I MIGLIORI! GUAI A CHI CI SFIDA, COME IL TIPO CHE NON VOLEVA CHE CI PRENDESSIMO QUESTE MERENDINE!

IL BULLDOG SI FERMÒ DI COLPO, E IL GROSSO CUCCIULO MANGIONE PER POCO NON GLI ANDÒ A SBATTERE CONTRO.

- EHI! COSA...?!?
- GUARDA LÀ!
- MA NON È STORTO QUELLO?

- GIÀ, DEVE ESSERE SCAPPATO. DALL'ALTRO LATO DELLA STRADA IL CUCCIULO DI CONIGLIO STAVA GUARDANDO, CON ARIA DI SFIDA I DUE BULLI.

GRIGNO URLÒ DA UN MARCIAPIEDE ALL'ALTRO.

- EHI, CONIGLIO, SEI RIUSCITO A SCAPPARE?

- GRIGNO! - RISPOSE STORTO - NON È STATO BELLO QUELLO CHE MI AVETE FATTO...

- **AHR, AHR**, GUARDA CHE POSSIAMO FARE DI PEGGIO!

- A SÌ? MA SE NON RIUSCIRESTE NEMMENO A PRENDERMI, TU E GHIGNO... ALMENO FINCHÉ NON SMETTERETE DI MANGIARE TUTTE QUELLE MERENDINE!

GRIGNO RIMASE A BOCCA APERTA PER LO STUPORE.

STORTO NON AVEVA MAI OSATO RISPONDERGLI A TONO.

COME SI SUOL DIRE: GLI SALTÒ LA MOSCA AL NASO! E, RINGHIANDO, ATTRAVERSÒ DI CORSA LA STRADA PER PRENDERE QUELL'INSOLENTE CONIGLIO.

- A...ASPETTA! - DISSE GHIGNO, POI, DOPO AVER GUARDATO BENE CHE NON PASSASSE NESSUNA BAUMOBILE, ANCHE LUI SI MISE ALL'INSEGUIMENTO.

STORTO SOBBALZÒ. E COMINCIÒ A FUGGIRE.

GRIGNO SORRISSE, PERCHÉ STAVA QUASI PER PRENDERLO.

IL CONIGLIETTO ENTRÒ IN UN VICOLO CON IL SIMBOLO DI "VICOLO CIECO" E I DUE INSEGUITORI (GHIGNO PIÙ ANSANTE E UN PO' PIÙ LONTANO) ENTRARONO A LORO VOLTA ORMAI

CERTI DI AVERLO IN PUGNO, MA...

- CHE FINE HA FATTO?!

- NON LO SO, ERA QUI... NON C'È USCITA...

- **EHI, STUPIDI! SONO QUA!**

STORTO ERA ALLE LORO SPALLE, DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA, CHE AGITAVA LE ORECCHIE E RIDEVA. I DUE CANI RIPARTIRONO DI CORSA, PER METTERGLI LE ZAMPE ADDOSSO, MA LO PERSERO SUBITO DI VISTA.

- ECCOLO LÀ! - INDICÒ CON UN ORECCHIA GHIGNO.

COM'ERA POSSIBILE? SI TROVAVA DA TUTT'ALTRA PARTE, DAVANTI A UN NEGOZIO A CIRCA CENTO METRI DA LORO.

GRIGNO NEMMENO SI FERMÒ, INVERTÌ LA CORSA E SCATTÒ COME UNA

SCHEGGIA, COMPLETANDO I CENTO METRI IN POCHI SECONDI, MENTRE GHIGNO GLI ARRANCAVA DIETRO.

STORTO INTANTO AVEVA PERÒ GIRATO L'ANGOLO E UNA VOCE ARRIVÒ DIETRO LE SPALLE DEI DUE CANI.

- DOVE MI CERCATE? SONO QUI!

- MA COM'È POSSIBILE? D'ACCORDO CHE I CONIGLI CORRONO VELOCI, MA...

- QUELLE **SONO LE LEPRI**. VIENI. NON MI LASCIO PRENDERE IN GIRO, IO SONO PIÙ VELOCE! ACCHIAPPIAMOLO!

AL SEGNALE DI GRIGNO, RICOMINCIARONO A CORRERE DIETRO A STORTO CHE PERÒ SCOMPARVE DI NUOVO.

PER RICOMPARIRE ALL'IMBOCCATURA DEL VICOLO.

E I DUE DI NUOVO ALL'INSEGUIMENTO.

E LUI SPARIVA E RICOMPARIVA POCO PIÙ LONTANO.

E I DUE A SEGUIRLO.

ANCORA UNA VOLTA.

E ANCORA.

E ANCORA.

E ANCORA.

ALLA FINE GRIGNO E GHIGNO ERANO ESAUSTI.

ERANO TORNATI PER L'ENNESIMA VOLTA AL FONDO DEL VICOLO.

MA, DI NUOVO, DI STORTO NON C'ERA TRACCIA.

PERÒ...

- ALLORA? NON RIUSCITE PROPRIO A PRENDERMI, EH?

ECCOLO LÌ! ALL'IMBOCCATURA DEL VICOLO. GRIGNO SORRISSE... GLI SAREBBE BASTATO UN BALZO PER PRENDERLO!

- SEI FINITO, PULCE...

- NON CREDI CHE SIA SLEALE, IN DUE CONTRO UNO?

- MACCHÉ IN DUE? QUESTA POLPETTA DI CANE È GIÀ A PEZZI, BASTO IO!

- EH... EHI... - ANSIMÒ LA POLPETT... EHM, SCUSATE, GHIGNO, CON UN ULTIMO FILO DI FIATO.

- COMUNQUE NON BASTA... DIREI DI EQUILIBRARE LE COSE.

GRIGNO SCOSSE IL MUSO, ESTERREFATTO.

CHE SUCCEDDE?

DI COLPO I CONIGLI ERANO... DUE?

- MA VOI SIETE GROSSI... MAGARI DOVREMMO ESSERE DI PIÙ... - DISSE UNO DEI DUE "STORTO".

ADESSO ERANO QUATTRO? CINQUE?

MA CHE STAVA SUCCEDENDO? SEI.

SETTE "STORTO". OTTO, NO... DIECI!
NO... ANCORA...
NEL VICOLO, STAVANO ENTRANDO DO-
DICI "STORTO"... UNA VERA INVASIONE!
GRUGNO, SENZA ACCORGERSENE,
AVEVA COMINCIATO A INDIETREGGIARE
E ADESSO, TREMANDO, TUTTI E DUE I
BULLI SI TROVAVANO IN FONDO AL VI-
COLO, CIRCONDATI DA UNA FOLLA DI
CONIGLI IDENTICI CHE LI GUARDAVANO
DI... "STORTO!"



- ALLORA, LA SMETTETE DI FARE I PREPOTENTI?
- DISSERO TUTTI IN CORO I DODICI STORTO.
- S...SÌ... - SUSSURRÒ GHIGNO.
- NON ABBIAMO CAPITO!
- SÌ, LASCIATECI IN PACE!!!
- I DUE CANI CORSERO VIA, CON LA CODA TRA LE GAMBE, NON APPE-
NA SI APRÌ UNO SPIRAGLIO TRA IL GRUPPO.
- I DODICI CONIGLI LI LASCIARONO SCAPPARE TERRORIZZATI E SCOPPIARONO A RIDERE.

- BEH, FRATELLO - DISSE UNO DEI CONIGLI, CHE NON ERA ALTRO CHE RAPIDO, UNO DEI FRATELLI DI STORTO - CREDO CHE ADESSO LA SMETTERANNO DI INFASTIDIRTI.
- MAH - RISPOSE IL VERO STORTO, UNO DEI DODICI - NON CREDO

SIA COSÌ FACILE, RAPIDO, MA SICURAMENTE SE LO SONO MERITATI QUESTO SPAVENTO.

- MAGARI LA IMPARANO DAVVERO. QUEST'ULTIMO ERA BONTON CHE COMPARVE DALL'INGRESSO DAL VEICOLO, INSIEME A CILINDRO, IL PADRE DI TUTTI QUEI CONIGLIETTI.



- HAI AVUTO PROPRIO UNA BELLA IDEA, BONTON, E MI HAI DATO ANCHE

UNO SPUNTO INTERESSANTE PER UN NUMERO DEL MIO SPETTACOLO.

- È STATO UN PIACERE, SIGNORE.. E MAGARI ADESSO STORTO COMINCIA PURE AD APPREZZARE I GIOCHI DI PRESTIGIO...

- BEH - CONVENNE IL CONIGLIO - LO AMMETTO... LA MAGIA NON È MALE.

E TUTTI RISERO.

SERATA DI MAGIA

ALLA FINE TUTTO È BENE CIÒ CHE FINISCE BENE.

STORTO ERA SEMPRE PIÙ INCLINE A SMETTERLA DI FARE IL BULLO E A DIVENTARE UN BUON AMICO DI BONTON.

BONTON, BAGUETTE E I LORO GENITORI EBBERO DEI BIGLIETTI OMAGGIO PER LO SPETTACOLO DE "IL GRANDE CILINDRO".

QUANDO BONTON RACCONTÒ LORO COME AVESSSE AIUTATO STORTO TUTTI FURONO FIERI DI LUI, MA SCOPPIARONO A RIDERE QUANDO CILINDRO MISE ALL'OPERA UN TRUCCO DI MAGIA IN CUI FACEVA ENTRARE IL PROPRIO FIGLIO IN UNA CASSA, LO FACEVA SPARIRE E NE FACEVA APPARIRE DODICI COPIE IN TUTTA LA SALA.

DODICI CONIGLI IDENTICI CHE REGALARONO A TUTTI I PRESENTI UN OVETTO DI CIOCCOLATO, AUGURANDO AI PRESENTI UNA BUONA PASQUA.

SOLO BONTON E GLI ALTRI SAPEVANO CHE DIETRO A QUEL GIOCO C'ERA IL TRUCCO DI UNA FAMIGLIA NUMEROSA... E ANCHE VOI, OVVIAMENTE LO SAPETE, MA NON LO DIRETE IN GIRO, VERO? I SEGRETI DEI MAGHI NON DEVONO ESSERE RIVELATI. SOPRATTUTTO QUELLI DI SUCCESSO.

QUINDI, GODENDOCI LO SPETTACOLO TUTTI INSIEME, NON CI RESTA CHE AUGURARVI:

Buona Pasqua!